Riproduzione vietata, tutti i diritti sono riservati

grafica: Regione Piemonte
testi: Regione Piemonte, Pro Loco, Associazioni Turistiche Locali
stampa: Regione Piemonte

PANORAMICA DEGLI ITINERARI
Overview of the Itineraries

COMUNE DI MOLLIA

Le prime notizie del comune si hanno a partire dal 1722, quando Mollia si costituì come comunità autonoma divisa da Campertogno.
Il paese si sviluppa "in verticale" e si snoda in dieci aggraziate frazioni (Curgo, Otra Sesia, Casa Capietto, Piana Toni, Piana Viana, Casaccie, Piana Fontana, Molino, Goreto, Goampa) che si trovano tutte sul lato orografico sinistro del fiume Sesia, ad eccezione di Otra Sesia. Come riportano i documenti, Mollia si trova *"lì dove la valle pare restringersi"*.

Sport

Mollia è amatissima dagli appassionati del trekking e della montagna in genere. Si trova in mezzo ai poli sciistici di Alagna e Scopello che sono, da qua, comodamente raggiungibili.
Gli amanti della MTB possono contare su un bel tratto di pista ciclabile che dal centro Alagna Scopello arriva a Mollia, che in inverno, diventa una pista adatta a praticare lo sci di fondo.
Possiede ben tre falesie per l'arrampicata sportiva. Il tratto di fiume Sesia che attraversa Mollia è spesso esplorato da quanti praticano discipline acquatiche come kayak, canoa e rafting, oltre che dagli appassionati di pesca.

Arte & Cultura

Mollia appartiene al circuito dell'Ecomuseo della Valsesia ed in particolare ospita il Museo della Valsesia a funzionamento ad acqua sorta di piccola "fabbrica" risalente al '600, strutturata su quattro livelli e adatta ad una pluralità di produzioni (metalli, legno, lana/canapa, ecc.). Quella verso Mollia è una frazione di borgo in parte abbandonata, ma che, in gran parte, si sta ristrutturando, ma in alcuni livelli intensibili delle opere custodite nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. Quella verso Piana Fontana, entro il 1741, la struttura semplice è esaltata dallo stile tardo barocco e rococò della decorazione interna ad affreschi di Carlo Borsetti e di Antonio Orgiazzi "Il Vecchio". All'esterno la chiesa è abbracciata da un lato dalla splendida Via Crucis (1764-1774) realizzata dal maestro Lorenzo Peracino di Cellio e dal figlio sotto un elegante portico. Le cappelle della Via Crucis, ricche di storia dell'immensa famiglia benefattrice in frazione Casacce, ospitò una scuola pubblica ed è la testimonianza dello stile costruttivo valligiano del '700.

Curiosità

Per lungo tempo i comuni di Mollia e di Riva Valdobbia si contesero il possesso di Boccorio, un piccolo agglomerato abitativo dove si trovavano le fabbriche per la produzione delle Lum (lucerne tipiche) e delle Ribebbe (un piccolo strumento musicale simile allo scacciapensieri); queste ultime, in particolare, erano esportate all'estero e costituivano uno dei mercati locali più floridi. Alla fine, Boccorio venne inserita nel tessuto amministrativo di Riva Valdobbia.

COMUNE DI CAMPERTOGNO

Campertogno è una delle comunità più antiche della medio-alta Val Grande. Il rinvenimento antropico ha originato un abitato dal tipico aspetto alpestre, armonico nelle forme e di grande impatto per l'equilibrio perfetto con l'ambiente.
Sorge poco al di sotto della confluenza tra il torrente Artogna con il fiume Sesia. Circa la sua origine, si sostiene che si trovava sulla destra orografica del paese esistono due valli principali, il Vallone e la Valle Artogna. Campertogno conta dieci frazioni: Rusa, Otra, Carata, Tetti, Villa, Piana, Piana Ponte, Pianella e Quare.
Dieve che indipendente dalla parrocchia di Scopa nel 1415.

Sport

Molto praticate le escursioni di carattere culturale, ad esempio sul suo bel Sentiero dell'Arte che conduce all'Alpe Cangello, amato anche per la particolare varietà di flora e fauna che lo caratterizza, suscitando un grande interesse naturalistico; oppure sui sentieri della stupenda Valle Artogna.
Anche Campertogno è attraversata da tratto di pista ciclabile percorribile in MTB. Ma gli sportivi che raggiungono il paese per vengono richiamati soprattutto per le discipline acquatiche: infatti, Campertogno si è da tempo imposta come capitale di rafting e canoa, kayak, hydrospeed e canyoning. Il paese è completa con un'area sportiva attrezzata con campo da tennis e parco giochi per i bambini, oltre all'arrampicata sportiva nelle belle falesie locali.

Arte & Cultura

Campertogno *is one of the oldest communities in the middle-alpine area of the Upper Valsesia. Its geographical position, rich in its forms and in perfect harmony with its environment. It rises a little below the confluence of the Artogna stream with the river Sesia. On the right side of the village there are two main valleys, the Valley Artogna and the bigger Valley Artogna, which winds for about 15km up between the mountains to its summit. Monte della Mejà (2,817m), the highest in the territory. Campertogno has ten hamlets: Rusa, Otra, Carata, Tetti, Villa, Piana, Piana Ponte, Pianella and Quare; and eleven alpine pastures. It became independent from the Scopa parish in 1415.*

Sport

Thanks to its particular environmental conformation and position, Mollia offers a wide range of sports. It is extremely popular with trekking enthusiasts and mountain-lovers in general, both for its beautiful views and the choice of trails.
It is between the ski resorts of Alagna and Scopello, both within easy reach. Those keen on mountain biking can ride on an excellent cycle route linking Alagna to Scopa; in winter it becomes a cross-country skiing track. There are three cliff faces for rock climbing (two in the Casa Capietto hamlet and one suitable for children in Piana Fontana). This section of the river Sesia is used by those who enjoy kayaking, canoeing and rafting, as well as keen fishermen.

Arte & Cultura

Mollia belongs to the Valsesia Ecomuseum circuit which means you can visit the hydraulic Mollino Factory (Factory Windmill): it is a kind of little seventeenth-century "factory" built on four levels and suitable for a variety of production (metal, wood, fabric).
Among the charming little hamlets, linked by pleasant paths though the woods, there are little native chapels, expressions of local artistic work which gradually became more and more refined until it reached the inestimable levels of the works preserved in the church of San Giovanni Battista. Its exterior, dated 1741 and its simple structure is enhanced by the late Baroque and Rococo style of the interior decoration and frescoes by Carlo Borsetti and Antonio Orgiazzi "Il Vecchio". Alleterno la chiesa è abbracciata da un lato dalla splendida Via Crucis (1764-1774) realizzata dal maestro Lorenzo Peracino di Cellio e dal figlio sotto un elegante portico. La cappella della Via Crucis, ricca di storia dell'immensa famiglia benefattrice in frazione Casacce, ospitò una scuola pubblica ed è la testimonianza dello stile costruttivo valligiano del '700.

Curiosità

Per lungo tempo i comuni di Mollia e di Riva Valdobbia si contesero il possesso di Boccorio, un piccolo agglomerato abitativo dove si trovavano le fabbriche per la produzione delle Lum (lucerne tipiche) e delle Ribebbe (un piccolo strumento musicale simile allo scacciapensieri); queste ultime, in particolare, erano esportate all'estero e costituivano uno dei mercati locali più floridi. Alla fine, Boccorio venne inserita nel tessuto amministrativo di Riva Valdobbia.

COMUNE DI PIODE

Arte & Cultura

Il maestoso Complesso della chiesa di San Giacomo Maggiore con il suo Museo rappresenta la punta di diamante: la chiesa, barocca, conserva affreschi del XVIII e XIX secolo; venne ampliata nel '700 fino a raggiungere le forme attuali rifacendosi ad un progetto di Filippo Juvarra elaborato da Bernardo Vittone. Nel vicino Oratorio di Santa Marta si entra in una sorta di pinacoteca ed è possibile vedere alcune delle opere scultoree in legno più belle del territorio, tra le quali spicca nel centro l'altare piramidale. Al piano soprastante la chiesa si trova il Museo d'arte sacra che accoglie circa 500 oggetti tra dipinti, scultura, arredi, suppellettile e oreficerie.
Il Bell Teatro pollunitanese risale al 1900. Al suo interno si trovano i dipinti raffiguranti le allegorie della Famiglia e della Patria realizzati nel 1933 dal grande pittore locale Camillo Verno.
Numerosissime sono gli affreschi sparsi su tutto il territorio, richiamici di opere pregevoli (ad esempio San Marco in frazione Tetti con affreschi settecteschi di Orgiazzi e una straordinaria pietra lignea del 500), architetture scenografiche (chiesa di San Carlo, del primo del 500, con un grande affresco sulla facciata raffigurante il santo benedicente e posizionata a strapiombo sul fiume) e mete di pellegrinaggi (Oratorio della Madonna delle Grazie in frazione Avigi, costruito nel XVI secolo e ampliato nel XVIII, al cui interno si conserva un prezioso altare ligneo) che restituiscono il forte senso devozionale e di produzione d'arte sacra che ha caratterizzato per secoli quest'area.

Curiosità

Campertogno è una delle comunità più duramente colpite dalla divisione territoriale imposta nel 1800 da Napoleone, giunto in Valsesia in seguito alla sconfitta degli austriaci e che, in quell'anno, decretò che il fiume Sesia fosse il confine di stato e posto lungo il corso del fiume Sesia: per questo Campertogno, che si trovava in gran parte sulla sinistra orografica del fiume, venne smembrato in due comuni distinti appartenenti a due stati diversi.

Curiosities

Campertogno was one of the hardest-hit communities regarding the territorial division imposed by Napoleon in 1800 when he arrived in Valsesia following the defeat of the Austrians. In that year he decreed that the border between France and Italy should be placed along the river Sesia: this is why Campertogno, which extends along both sides of the river, was split into two distinct districts belonging to two different nations.

COMUNE DI RASSA

Rassa si trova alla confluenza dei torrenti Gronda e Sorba, a monte del paese si sviluppano le due valli omonime. Dalla Val Gronda, a sua volta, si diramano la Val Sassolenda e la valle di Vasnera, che comunicano con la valle Artogna. Timponente è suggestivo per via della sua conformazione stretta, allungata e quasi selvaggia.
La maggiore risorsa è quella costituita dal bosco: per questo le valli di Rassa vanno riconosciute come Biotopo di interesse Regionale e, per una parte, come Biotopo di importanza Comunitaria. Nel 2008 tutti il Comune a citato insieme nella lista delle Zone a Protezione Speciale. I primi governatori di queste terre furono i Monaci di Cluny, dell'ordine fondato da San Maiolo; nel corso del medioevo la proprietà delle terre passò nelle mani dei Fasciola. Rassa conta sette frazioni: Birch, Origioso, Oro, Piana, Rassetta, Fontana, Mezzanaccio.

Sport

Nelle valli di Rassa è molto praticato il trekking. I sentieri più frequentati sono il Sentiero dell'Alpe Cà (Rassa - Mezzanaccio), il sentiero di collegamento degli Alpeggi Sorba e Sorbella e al confine con la Val d'Aosta, l'itinerario dolciniano (Rassa – Triverio) oppure il pellegrinaggio Rassa – Oropa. Rassa è una meta ricercata per gli sport estremi: si pratica lo scalpinismo, l'arrampicata, e mountain bike. Non mancano gli sport fluviali, in particolare nella specialità del canyoning e del torrentismo.

Trekking is very popular in the Rassa valley and the most popular trails are the Sentiero dell'Arte Cà (Rassa – Mezzanaccio), the trail linking the alpine pastures Ia for as Sorbella or the boundary with Val d'Aosta, the Fra Dolcino itinerary (Rassa – Triverio) or the pilgrimage from Rassa to Oropa. These valleys have also played host to Skyrunner (high altitude running competitions) for several years. Rassa is also a well-known destination for extreme sports: alpine climbing, rock climbing and mountain biking. There are also river sports, in particular canyoning.

Arte & Cultura

Tra le bellezze artistiche si segnala la chiesa parrocchiale di Santa Croce, già esistente nel 1596 ma ampliata nel corso del 600 per poi essere affrescata dall'Orgiazzi e dall'Avondo nel secolo successivo. I numerosi incendi che funestarono questa zona nel corso del tempo colpirono sia le abitazioni che la chiesa, riedificata nella metà dell'800.
Tutto il patrimonio rassese ruota intorno ad un incredibile polo ecomuseale, detto "del legno e della calce". Si sviluppa in quattro filoni tematici: bosco, acqua, roccia e fauna; nei pressi di volta in volta possono ammirare numerosi "segni" degli antichi mestieri:
le splendide saghe, abilmente preparate dagli boscaioli; i materiali derivati dalle rocce metamorfiche che hanno fornito materiale da costruzione e l'uso del fuoco sia nelle carbonaie che attraverso i forni.

Curiosità

Insieme a Campertogno, Rassa mantiene vivo il ricordo della vicenda di Fra Dolcino. Giunto in queste valli in seguito alla battaglia di Rassiglione (1307), il frate eretico con i suoi ai seguaci trovò a compiere svariate razzie per fame. Si rifugiò sul monti della valle Artogna (Vasnera) e in seguito alle prime rivendicazioni dei locali i dolciniani e i valligiani si fronteggiarono nella battaglia di Camporosso, dove gli eretici abbiano la meglio. Nonostante questo dovettero indietreggiare fino alla Parete Calva, a strapiombo su Rassa, rimanendo assediati molti mesi al Piàn d'i Galeri, prima di finire a spostarsi nel bellese, per fermarsi infine sulle pendici del Monte Rubello dove si consumerà l'eccidio definitivo del gruppo.

Arte & Cultura

In mezzo al centro abitato spicca l'imponente edificio barocco della chiesa parrocchiale di Santo Stefano, terminata a metà del '700 e consacrata nel 1845. Al suo interno si trovano meravigliosi affreschi di A. Grignasci e Giovanni Battista Crosio e dipinti di P.F. Gianoli, quadri della Via Crucis di L. Peracino, opere scultoree ligneo decorative e pitture murali di Giovanni Battista Crosio.
Tra le bellezze artistiche merita menzione la settecentesca pieve pascolo soprastante. Raggiunta l'avvisuperbe posta proprio a monte dell'aggeggio, si inizia a percorrere il sentiero n° 241 che si erpica verso Ovest sormontando una dorsale denominata "Dosso del Mascio". Raggiunto il dosso, il sentiero si scende di alcuni metri per superare un avvallamento e, con un paio di tornanti, si raggiunge l'evidente depressione posta tra il Monte Bo Valsesiano (2077m) a destra e il Testone Tre Alpi (2081 m) a sinistra. Questo "colle" è conosciuto come Colma Colora o Bocchetta del Bo (2023 m). Da questo valico, lungo l'itinerario 244, è possibile raggiungere il Testone Tre Alpi risalendo in direzione Sud la cresta erbosa, a volte esposta, presente il Monte Bo Valsesiano o raggiunge prosegueindo verso Nord. Dal Monte Bo si scorgia il rilievo pianeggiante che ospita il panoramico alpe Il Pizzo (sentiero n° 243) e la successiva pista ciclabile.

Curiosità

Il comune prende il nome dalle lastre di scisto utilizzate per le tipiche coperture dei tetti (le "piode" ma anche "beole" o "piovate").

Arte & Cultura

The parish church of Santa Croce is one of the many artistic treasures: dating back to the late 1596, it was enlarged over the seventeenth-century and then frescoed by Orgiazzi and Avondo in the following century. The numerous fires which devastated the area over the course of time, damaged both the houses and the church, which was re-built in the mid-nineteenth century.
All Rassa's heritage revolves around the ecomuseum called "of wood and of lime." There are four themes: wood, water, rock and fire. Following these various thematic tours you can discover ancient trades: woodcutters' skills; the splendid hydraulic sawmills in perfect working order, the materials derived from the metamorphic rocks which supplied building materials and the use of fire both in the charcoal kilns and the furnaces.

Curiosities

The municipality takes its name from the slabs of schist used for the typical roof coverings ("piode," but also "beole" or "piovate").

COMUNE DI PIODE

Il piccolo e seguatiano paese si caratterizza per linee architettoniche esaltate dal color grigio dei muretti in pietra e dei tetti in beole, uno stile architettonico che si ripete in tutti i borghi della conca circonda, corrè d'abitudine nella valle. Si snoda a cavallo del fiume Sesia, attraversabile grazie all'imponente ponte centrale, e comprende sette frazioni: Fallungo, Montata, Dughera, Piana, Riale, Piedimeggiana, Pietregrosse.

Sport

Piode è un paradiso per gli amanti della pesca sportiva: infatti è inserito nella nota "Riserva delle Piode", un tratto tittico molto ricco di pesci (trote, cavedani, barbi, ecc.) che, partendo dal ponte di Piode, posto lungo il corso del fiume Sesia: per questo Campertogno, che si trova in gran parte sulla sinistra orografica del fiume, venne smembrato in due comuni distinti appartenenti a due stati diversi.

Curiosities

Piode is a paradise for angling enthusiasts: a rich fishing tract of the river Sesia extends for a total of 7km between Campertogno and Piode in the well-known "Piode Reserve" (trout, barbs, etc.). Only "fly" fishing is permitted, and catch and release is obligatory. We are entitled to do anything but fishing in this "fly" fishing. Fly Water sports dictate the rules of sport tourism in this section of the river: canoeing, kayaking, hydrospeed, rafting and canoeing on the river Sesia.
Piode is a place to choose which cycle path according to levels of difficulty; the most well-known is the new section of cycle path linking Scopa to Mollia, but the most popular is the route between Meggiana and the Rassa valley is also very beautiful.
Mountaineering and hiking opportunities are everywhere.
Piode is also a paradise for those who like the tranquillity of an aviation area, the "Piana di Meggiana" which allows landing and take-off of light aircraft.
Last but not least, there are basketball and tennis courts, football and bowls.

L'anello delle frazioni di Mollia
Tour of the Mollia hamlets

★★★

Loc di partenza / ***Starting point:***
Mollia – Chiesa Parrocchiale - 880 m
Interessi / ***interests:***
storico - artistico - culturale
spring – summer - autumn
Disllivello / ***Altitude difference***
~180 m

Periodo di Percorrenza / ***Best time***
Primavera - Estate - Autunno
Spring - Summer - Autumn

Difficoltà / ***difficulty***
●○○

Tempo di Percorrenza / ***Walking time***
2 / 3 h

Il circuito permette di attraversare a piedi tutto il territorio comunale di Mollia passando tra le sue belle frazioni, collegate da stradine asfaltate che incontrano la provinciale solo in un breve tratto. Immaginando di iniziare dal centro, dopo la visita nella chiesa parrocchiale e l'adiacente Via Crucis si sale verso Goreto, costeggiando il parco della Rimembranza: si raggiunge Grampa attraverso il sentiero che continua verso Piana Fontana da qui si guadagna velocemente il sito ecomuseale rappresentato dal mulino-fucina, per poi scendere per una tappa a Casacce e la imperdibile visita di Casa Belli. Si prende il cammino prosegueindo verso Nord in direzione di Piana Toni, Curgo, Casa Capietto ed finally Otra Sesia. Crossing the provincial road and thanks to the convenient cycle track, a quick return to the centre is possible, passing through the Molino hamlet.

The circuit takes you on foot around the whole municipality of Mollia and through its pretty hamlets connected by dirt roads which cross the provincial road in one short section only.
Starting in the centre and after a visit to the parish church and the adjacent Via Crucis, go up towards Goreto, alongside the parco di Rimembranza: you reach Grampa on the path which continues towards Piana Fontana and passes a remarkable visit to Casa Belli. After that, the walk proceeds north in the direction of Piana Toni, Curgo, Casa Capietto and finally Otra Sesia. Crossing the provincial road and thanks to the convenient cycle track, a quick return to the centre is possible, passing through the Molino hamlet.

Il Testone delle Tre Alpi ed il Monte Bo Valsesiano dall'Alpe Meggiana
The Testone delle Tre Alpi and Monte Bo Valsesiano from Alpe Meggiana

★★★★

Loc di partenza / ***Starting point:***
Alpe Meggiana - 1550 m
Interessi / ***interests:***
naturalistico / naturalistic
Disllivello / ***Altitude difference:*** **531 m**
Periodo di Percorrenza / ***Best time***
primavera - estate - autunno
spring – summer – autumn
Punti Tappa / ***Stage points:***
Rifugio Meggiana all' Alpe Meggiana
Tempo di Percorrenza / ***Walking time:*** 1h 45'
Difficoltà / ***difficulty:*** ●●○

Lasciata l'auto al termine della strada asfaltata che collega Piode a Meggiana, si prosegue a piedi lungo la strada sterrata che supera l'abitato e l'omonimo rifugio risalendo i pascoli soprastanti. Raggiunta l'avisuperbe posta proprio a monte dell'aggeggio, si inizia a percorrere il sentiero n° 241 che si erpica verso Ovest sormontando una dorsale denominata "Dosso del Mascio". Raggiunto il dosso, il sentiero si scende di alcuni metri per superare un avvallamento e, con un paio di tornanti, si raggiunge l'evidente depressione posta tra il Monte Bo Valsesiano (2077m) a destra e il Testone Tre Alpi (2081 m) a sinistra. Questo "colle" è conosciuto come Colma Colora o Bocchetta del Bo (2023 m). Da questo valico, lungo l'itinerario 244, è possibile raggiungere il Testone Tre Alpi risalendo in direzione Sud la cresta erbosa, a volte esposta, presente il Monte Bo Valsesiano o raggiunge prosegueindo verso Nord. Dal Monte Bo si scorgia il rilievo pianeggiante che ospita il panoramico alpe Il Pizzo (sentiero n° 243) e la successiva pista ciclabile.

Leaving the car at the end of the asphalted road which links Piode to Meggiana, continue on foot along the dirt road which goes past the hamlet and the mountain hut of the same name and into the pastures above. On reaching the airfield a little above the pasture, take trail 241 which goes west over a ridge called "Dosso del Mascio."
Having reached the summit you go down a few metres to get over a landslip and after a couple of hairpins, you reach the evident hollow between Monte Bo Valsesiano (2077 m) on the right and Teston Tre Alpi (2081m) on the left. This "pass" is known as Colma Colora or Bocchetta del Bo (2023m). From this pass, following itinerary 244, it is possible to get to Testone Tre Alpi by climbing up the sometimes exposed grassy crest in a southerly direction, while Monte Bo Valsesiano is reached by continuing north.
From Monte Bo we recommend returning to Meggiana via the panoramic Alpine pasture Il Pizzo (trail 243) and the subsequent cycle track.

La Val Sorba: da Rassa al Colle di Loo tra boschi e segni di antichi ghiacciai
Val Sorba: from Rassa to Colle di Loo among woods and traces of ancient glaciers

★★★★

Loc di partenza / ***Starting point:***
Rassa - 917 m
Interessi / ***interests:***
naturalistico - paesaggistico
naturalistic - landscape

Punti Tappa / ***Stage points:***
Punto d'appoggio CAI Varallo all'Alpe Toso

Disllivello / ***Altitude difference***
1535 m

Periodo di Percorrenza / ***Best time***
Estate - Autunno
Summer - Autumn

Difficoltà / ***difficulty***
●●○

Tempo di Percorrenza / ***Walking time***
4h 30'

Lasciata l'auto nel parcheggio all'ingresso dell'abitato di Rassa, si inizia a percorrere la strada / pista ciclabile che conduce all'Alpe Campello (1083 m) e successivamente all' Alpe Sorba (1151 m) ed all'inizio di Prabella (1187 m) si attraversare il ponte, si mantiene la sinistra orografica della valle , si oltrepassa la strada sterrata e si prosegue sul sentiero n°251 fino all'Alpe Dosso (1395 m). Continuando oltre l'alpeggio si supera il Rio Artorto e si raggiunge l'Alpe Mausoco (1528 m) dal quale è possibile vedere le profuoraenti dell' antica cava di marmo ora abbandonata. A circa due ore di cammino da Rassa si raggiunge così l'Alpe Toso, a 1649 metri di quota, presso il quale sorge il punto di appoggio non custodito del CAI Varallo. Dopo aver attraversato l'ampio pianoro a monte dell'alpeggio, sempre mantenendo la sinistra orografica della valle, si inizia a salire su pendii più ripidi fino ad attraversare il Torrente Sorba poco sotto all'Alpe Lanaccia (1896 m). Da qui è sentiero diventa ancor più ripido, risale il dosso posto a destra dell'alpeggio ed oltrepassa gli evidenti ruderi dell'omonimo alpeggio, per attraversa il Rio Nero e raggiunge l'ampio pianoro dell'Alpe del Prato (2198 m). Il Colle di Loo, a 2452 m di quota, si raggiunge superando l'ultimo vallone di origine glaciale che, oggi incisio dalle numerose anse del torrente Sorba, storicamente potrebbe aver contenuto un lago ora prosciugato.

Leaving your car in the car park on the outskirts of Rassa, start walking along the road/cycle track leading to Alpe Campello (1083m) and subsequently to Alpe Sorba (1151m) and Prone di Prabella (1187m). Immediately after the bridge, stay on the left side of the valley, go past the dirt track and continue on trail 251 as far as Alpe Dosso (1395m). Continuing past the alpine meadows and the Rio Artorto, you reach Alpe Mausoco (1528m) from where it is possible to see the outcrops of the marble quarry, now abandoned. Approximately After about two hours' walk from Rassa you come to Alpe Toso (1649m) where there is a stage point owned by CAI Varallo. Alpine Club. Having crossed over the wide plateau above the meadows, and still keeping to the left of the valley, you begin to climb up steeper slopes until you cross the Sorba stream just below Alpe Lamaccia (1896m). From here the path becomes ever steeper, climbs the ridge to the right of the alpine pasture and passes the obvious remnants of old mining activities, before crossing the Rio Nero and reaching the wide plateau of Alpe del Prato (2198m). The Colle di Loo at an altitude of 2452m is reached by continuing on through the wide, deep valley of glacial origin which historically could have contained a lake. Its deep cut which today has been carved into by the numerous twists and turns of the Sorba stream.

Da Campertogno al Cangello tra Arte e Devozione
From Campertogno to Cangello, between Art and Faith

★★★★

Loc di partenza / ***Starting point:***
Loc. di partenza: Campertogno – 815 m
Interessi / ***interests:***
storico - artistico - culturale
historical - artistic - cultural

Disllivello / ***Altitude difference***
549 m

Periodo di Percorrenza / ***Best time***
Primavera - Estate - Autunno /
Spring - Summer - Autumn

Tempo di Percorrenza / ***Walking time***1h 30'

Difficoltà / ***difficulty*** ●●○

L'itinerario è di facile percorrenza ed estremamente interessante per tutti gli appassionati di arte sacra oltre che per gli escursionisti in cerca di una camminata agevole. Partito di partenza è la Frazione Tetti di Campertogno, posta sulla destra orografica del fiume Sesia, e caratterizzata dalla presenza di numerose abitazioni ben rappresentate dalle belle stilé edilizio valsesiane. Superata la frazione si inizia a percorrere la mulattiera che conduce, incrociando 15 cappelle raffiguranti altrettanti episodi della vita della Madonna, al pianoro dell'Argnaccia. Dapprima si incrocia l'Oratorio di San Marco e successivamente si giunge alla località "Il Selletto" dove è possibile ammirare un bellissimo affresco murario; proseguendo il cammino si giunge infine all'abitato di Scopa dove si erge una delle più antiche cappelle dell'intero territorio comunale, costruita probabilmente ad inizio del 1400 ed i cui affreschi più antichi raffigurano San Cristoforo (1410 - 1413) oltre ad una bellissima rappresentazione del Cristo Crocifisso e di San Giovanni Battista (1450). Proseguendo la salita si ammira la panoramica chiesetta della Madonna del Callione (1092 m) e si raggiunge l'Argnaccia a 1183 metri di quota. Un tempo abitata stabilmente tutto l'anno, oggi l' Argnaccia è una località di villeggiatura immersa nei verdi prati dell'altopiano su cui sorge.
Dunque di nota la cappella della Madonna del Rosario, eretta poco a monte dell'abitato agli inizi del 1600.
Proseguendo lungo il sentiero 278 si attraversano in alternanza boschi e pascoli, si affiancano e si superano le abitazioni degli alpi Cuna e Giavine e si raggiunge Cangello(1364 m), un tempo frazione abitata tutto l'anno ed oggi uno dei più bei villaggi di Campertogno. Nel cuore della frazione troviamo una piazzetta con edifici in pietra, una bella chiesetta ed una fontana, il panorama sulla Valsesia appaga sicuramente tutti gli sforzi fatti per giungere fin qui.

The itinerary is easy and extremely interesting for those who are particularly keen on religious art, as well as for hikers in search of an easy walk.
The starting point is the hamlet of Tetti di Campertogno on the right side of the river Sesia; it has a number of houses built in the Valsesia tradition. Once past the hamlet, follow a mule-track which leads to the plateau of Argnaccia having passed by 15 chapels depicting as many episodes in the life of the Madonna. First you see the oratory of San Marco and subsequently the hamlet "Il Selletto" where it is possible to admire a beautiful wall fresco; continuing the walk you arrive at the Scarpia hamlet where there is one of the oldest chapels in the whole municipality, probably built at the beginning of the fifteenth-century. The chapel contains frescoes depict Saint Christopher (1410 – 1413) as well as a beautiful image of Christ on the Cross and Saint John the Baptist (1450). Continuing the climb, you go past the panoramic little church of the Madonna del Callione (1092m) and reach Argnaccia at 1183m. Once inhabited all year round, today Argnaccia is a summer resort surrounded by green fields of the plateau on which it stands. The houses have nearly all been restored and many hikers visit. The chapel of the Madonna del Rosario, built a little above the houses at the beginning of the seventeenth-century is worth a visit.
Continuing on trail 278 through woods and meadows alternately, go past the hamlets of Alpi Cuna and Giavine and reach Cangello (1364m), once inhabited all year round and today considered one of the most beautiful summer pastures in Campertogno. Right in the centre of the hamlet there is a little square with some seats, an old church and a fountain; the view over Valsesia is certainly worth the effort to get here.

ALTRI ITINERARI CONSIGLIATI:

da Mollia – 880 m				
283A	Sella Alta del Sajunché (2041 m)	1161 m	●●○	4h 15'
281	Bocchetta delle Tirette (2276 m)	1396 m	●●○	4h 30'
da Otra di Campertogno – 1172 m				
271	Colle della Meia (2649 m)	1777 m	●●○	5h 30'
271 e 273	Bocchetta d'Ia (2288 m)	1416 m	●●○	4h 45'
da Villa di Campertogno – 835 m				
287	Colma di Campertogno (1727 m)	892 m	●●○	2h 45'
da Piode				
249/248/235A	Passo Grande/Testone Tre Alpi/Cima D'Ometta	~530 m	●●○	2h
da Rassa – 917 m				
251	Colle del Laghetto (2535 m)	1618 m	●●○	4h 30'
251/261C	Passo della Rossa (2518 m)	1601 m	●●○	4h 30'
262	Lago della Scarpia (2277 m)	1360 m	●●○	3h 30'

destinazione / *destination* – dislivello / *altitude difference* – difficoltà / *difficulty* – tempo di percorrenza / *walking time* – gradevolezza del itinerario / *pleasantness of itinerary*

COMUNE DI MOLLIA

Nome dialettale / origin name: **Moja (valsesiano) - d'Mollia (walser)**
Superficie / surface: **14,09 kmq**
Altezza / height: **880 m**
Abitanti / people: **mollesi**
Festa patronale / Patronal festival: **24 giugno, San Giovanni**

COMUNE DI CAMPERTOGNO

Nome dialettale / origin name: **Campertogno (valsesiano); Kampertyen (walser)**
Superficie / surface: **34,18 kmq**
Altezza / height: **815 m**
Abitanti / people: **campertognini**
Festa patronale / Patronal festival: **25 luglio, San Giacomo**

COMUNE DI RASSA

Nome dialettale / origin name: **Ratsa (walser)**
Superficie / surface: **43,41 kmq**
Altezza / height: **917 m**
Abitanti / people: **rassesi**
Festa patronale / Patronal festival: **3 maggio, Santa Croce**

COMUNE DI PIODE

Nome dialettale / origin name: **Piovi (valsesiano)**
Superficie / surface: **13,54 kmq**
Altezza / height: **752 m**
Abitanti / people: **piodesi**
Festa patronale / Patronal festival: **26 dicembre, Santo Stefano**

Provincia di Vercelli - Servizio Turismo e Montagna Via S.Cristoforo n. 3 - Vercelli - tel. 0161 - 590.274
© Studio Fotografico Lella Beretta - Giulio Veggi

PIODE, CAMPERTOGNO
RASSA, MOLLIA
- Valsesia -
PANORAMICA DEGLI ITINERARI
Overview of the itineraries
in collaborazione con
Sezione di Varallo
M.te Camparient 1741 m
Colma dei Lavaggi 1726 m
Cima D'Ometto 1912 m
M.te Ovago 1757 m
C.le della Crocetta 1800 m
Testone Tre Alpi 2081 m
Cima di Bo 2556 m
Bocchetta dei Fornel 1980 m
P.ta Talamone 2488 m
Bo di Valsesia 2671 m
P.ta Tre Vescovi 2501 m
C.le di Loo 2452 m
M.te Cossarello 2710 m
C.le del Laghetto 2535 m
P.so della Rossa 2518 m
C.le del Campo 2400 m
Dettaglio Valle Artogna
Lago Talamone
A. Toso
A. del Prato
Il Laghetto
L. della Seja
L. della Rossa
L. di Scarpia
A. del Lago
A. Laghetto
A. Scarpia
A. Salei
A. Campo
A. Giace
A. Sorbella
A. Massucco
A. Concrenno
A. Sassolenda
A. Canvaccia
Riva Valdobbia
Alpe di Mera
A. Presa
A. Chignolo
A. Ruscai
A. Or dai Tosgu
A. Clotto
A. Sella
Alpi di Meggiana
La Selvaccia
A. Sorba
A. Colora
Mezzanaccio
Fontana
Rassetta
Becco della Guardia
A. Il Pizzo
A. Scandalorso
Piana
Ortigoso
A. Vallone
A. Campello
A. della Piana
Campello
Oro
Sponde
Sulle Piane
Campo dei Frei
Trogo
Plan Rastoo
A. Fontanello
Rassa
Cangello
Giavine
A. Boracche
Piana Toni
Piana Viana
A. Terragnolo
Argnaccia
Scarpia
Casacce
Piana Fontana
Mad.na del Callone
Mollia
Il Selletto
Otra
Rusa
Grampa
Scopello
Dughera
Mad.na degli Angeli
Carata
Reale
Piedimeggiana
Pianaccia
Piana
Tetti
Piode
Montata
Quare
Maggenghe
Pila
Failungo Sup.
Villa
Campertogno
Failungo Inf.
Piana
SP 299
Le tracce interne sono solo indicative dei sentieri percorribili e non rappresentano l'esatto posizionamento sul terreno
Rough outlines of the trails which do not represent the exact position on the ground Overview of the itineraries
PUNTO INFO
INFORMATION POINTS
PARCHEGGIO
CAR PARK
FUNIVIA
SKI/CHAIR LIFT
SENTIERO N°
TRAIL No.
LAGO
LAKE
SENTIERO NEL PARCO NATURALE
PARK TRAILS
BORGATA TRADIZIONALE
TRADITIONAL HAMLET
ELEMENTO CULTURALE WALSER
WALSER CULTURAL ELEMENT
BORGATA WALSER TRADIZIONALE
TRADITIONAL WALSER HAMLET
CHIESA / CAPPELLA
CHURCH / CHAPEL
RIFUGIO CUSTODITO
STAFFED MOUNTAIN HUT
BIVACCO INCUSTUDITO
STAFFED MOUNTAIN HUT
SOSTA SOLO B&B
B&B ONLY
SOSTA SOLO RISTORAZIONE
REFRESHMENTS ONLY
CASA DEL PARCO
PRODOTTI D'ALPEGGIO
PASTURE PRODUCTS
ELEMENTO STORICO / ARTISTICO
HISTORIC / ARTISTIC ELEMENT
AREA PREGIO AMBIENTALE
AREA OF ENVIRONMENTAL INTEREST
PUNTO PANORAMICO
PANORAMIC VIEWPOINT
PISTA CICLABILE
CYCLEWAY
RISERVA DI PESCA
FISHING RESERVE
CENTRO SPORTIVO / SVAGO
SPORTS CENTRE / PLAY AREA
SITO DI ARRAMPICATA
ROCK-CLIMBING SITE
VIA FERRATA
'VIA FERRATA'
PISTA DI BOB ESTIVO
SUMMER BOBSLED TRACK
ZONA D'IMBARCO
AREA OF SHIPMENT
SITO DI CANYONING
CANYONING SITE
ZONA PARTENZA PARAPENDIO
PARAGLIDING TAKE-OFF ZONE
AVIOSUPERFICIE
AVIATION AREA
TRENINO TURISTICO
TOURIST TRAIN
Sentiero principale mulattiera
Main path or mule-track
Traccia di sentiero a tratti non visibili o pericoloso. Riservato ad escursionisti esperti
Not always visible or dangerous trail, expert hikers
Traccia di sentiero, scarsamente visibile o totalmente assente. Riservato ad escursionisti molto esperti
Partially visible or non-existent, highly experienced hikers
Itinerario di carattere alpinistico
Mountaineering itinerary
Percorso "Alpeggio servito"
"Alpeggio servito" (Stage point) trail
Tour del Monte Rosa
Grande Traversata delle Alpi
Variante Walser